

CARROZZERIA.IT (WEB2)

Arval Mobility Observatory viene lanciato come una nuova piattaforma indipendente di ricerca e intelligence e fornirà approfondimenti dettagliati e autorevoli sul mondo della mobilità. Sostituendo l'Observatoire du Véhicule d'Entreprise francese, che è stato lanciato per la prima volta nel 2002 e il precedente International Corporate Vehicle Observatory, offrirà una visione globale e a 360° delle tendenze della mobilità, delle soluzioni esistenti e delle loro applicazioni nella vita quotidiana.

Un cambiamento nato in risposta alla velocità con cui la mobilità delle aziende sta evolvendo e sviluppandosi.

Arval Mobility Observatory si pone come obiettivo di raccogliere e distribuire informazioni approfondite e accurate da condividere con tutti i tipi di pubblico – non solo grandi aziende ma anche piccole e medie imprese, privati, case costruttrici, istituzioni pubbliche, studenti, media e non solo. Suo compito sarà fornire un contributo alla società e all'ambiente aiutando tutti gli stakeholder della filiera a comprendere meglio il nuovo paradigma della mobilità verso cui ci stiamo evolvendo, supportandoli nel trovare la loro strada fra le crescenti soluzioni di mobilità a disposizione.

In un'epoca in cui i dati stanno diventando una risorsa essenziale, **Arval** Mobility Observatory analizzerà il valore che la raccolta e l'utilizzo di questi possono portare per meglio comprendere gli ecosistemi della mobilità, nonché per l'ottimizzazione delle risorse e il miglioramento delle prestazioni.

Arval Mobility Observatory sarà sponsorizzato e supportato da Arval, società appartenente al gruppo BNP Paribas, specializzata nel noleggio a lungo termine e nei servizi di mobilità.

Yaël Bennathan, nominata Head of **Arval** Mobility Observatory a livello internazionale evidenzia: *"Il supporto di Arval nei confronti dell'osservatorio è decisivo per il suo successo. Arval è in grado di aiutarci nella condivisione dei suoi dati e della sua esperienza, ma rispettando allo stesso tempo l'autonomia e l'indipendenza con cui intendiamo operare per essere un contenitore di competenze cross industry e una piattaforma avanzata".*

Alain Van Groenendael, CEO di **Arval**, aggiunge: *"In Arval*, siamo molto soddisfatti di far parte di questo progetto e metteremo a disposizione il nostro know how e il nostro data base di informazioni, su base anonima, per poterlo condividere con una community di esperti sempre più ampia. La nostra visione del futuro è che la mobilità e le scelte consolidate di trasporto aziendale opereranno fianco a fianco. Siamo convinti che gli insight prodotti dall'Arval Mobility Observatory saranno preziosi per aiutarci a pianificare tale trasformazione e costruire le giuste partnership nel settore. In tal modo, intendiamo soddisfare al meglio i nostri clienti in un mondo che diventerà sempre più connesso tra veicoli, stakeholder del settore e utenti dei nostri servizi di mobilità".

🖬 🔰 G+ 🖉



Data

Pagina

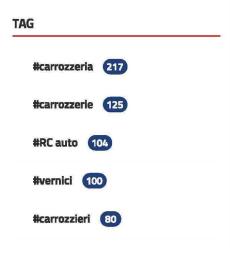
05-06-2019

CONSIGLIATO



Benzina e gasolio: diminuiscono i consumi, ma aumenta la spesa







Corporate Vehicle Observatory

Arval Mobility Observatory, per promuovere una ricerca indipendente e autorevole

Arval Mobility Observatory – La mobilità delle aziende si evolve rapidamente e nuove soluzioni si stanno sviluppando a ritmo sempre più rapido. Per questo, il **CVO** (Corporate Vehicle Observatory) diventa **Arval** Mobility Observatory, con l'obiettivo di promuovere una ricerca indipendente e autorevole, per comprendere e anticipare i cambiamenti che interessano il mondo della mobilità.

Arval Mobility Observatory viene lanciato come una nuova piattaforma indipendente di ricerca e intelligence e fornirà approfondimenti dettagliati e autorevoli sul mondo della mobilità. Sostituendo l'**Observatoire du Véhicule d'Entreprise francese**, che è stato lanciato per la prima volta nel 2002 e il precedente International Corporate Vehicle Observatory, offrirà una visione globale e a 360° delle tendenze della mobilità, delle soluzioni esistenti e delle loro applicazioni nella vita quotidiana.

Un cambiamento nato in risposta alla velocità con cui la mobilità delle aziende sta evolvendo e sviluppandosi.

Arval Mobility Observatory si pone come obiettivo di raccogliere e distribuire informazioni approfondite e accurate da condividere con tutti i tipi di pubblico – non solo grandi aziende

ma anche piccole e medie imprese, privati, case costruttrici, istituzioni pubbliche, studenti, **FLEETIME MAGAZINE N°5 APRILE –** MAGGIO – GIUGNO 2019

media e non solo. Suo compito sarà fornire un contributo alla società e all'ambiente aiutando tutti gli stakeholder della filiera a comprendere meglio il nuovo paradigma della mobilità verso cui ci stiamo evolvendo, supportandoli nel trovare la loro strada fra le crescenti soluzioni di mobilità a disposizione.

In un'epoca in cui i dati stanno diventando una risorsa essenziale, **Arval** Mobility Observatory analizzerà il valore che la raccolta e l'utilizzo di questi possono portare per meglio comprendere gli ecosistemi della mobilità, nonché per l'ottimizzazione delle risorse e il miglioramento delle prestazioni.

Arval Mobility Observatory sarà sponsorizzato e supportato da Arval, società appartenente a gruppo BNP Paribas, specializzata nel noleggio a lungo termine e nei servizi di mobilità.

Yaël Bennathan, nominata Head of Arval Mobility Observatory a livello internazionale evidenzia: "Il supporto di Arval nei confronti dell'osservatorio è decisivo per il suo successo. Arval è in grado di aiutarci nella condivisione dei suoi dati e della sua esperienza, ma rispettando allo stesso tempo l'autonomia e l'indipendenza con cui intendiamo operare per essere un contenitore di competenze cross industry e una piattaforma avanzata".

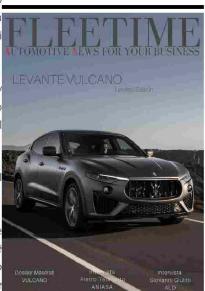
Alain Van Groenendael, CEO di Arval, aggiunge: "In Arval, siamo molto soddisfatti di far parte di questo progetto e metteremo a disposizione il nostro know how e il nostro data base di informazioni, su base anonima, per poterlo condividere con una community di esperti sempre più ampia. La nostra visione del futuro è che la mobilità e le scelte consolidate di trasporto aziendale opereranno fianco a fianco. Siamo convinti che gli insight prodotti dall'Arval Mobility Observatory saranno preziosi per aiutarci a pianificare tale trasformazione e costruire le giuste partnership nel settore. In tal modo, intendiamo soddisfare al meglio i nostri clienti in un mondo che diventerà sempre più connesso tra veicoli, stakeholder del settore e utenti dei nostri servizi di mobilità".

Redazione Fleetime

ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



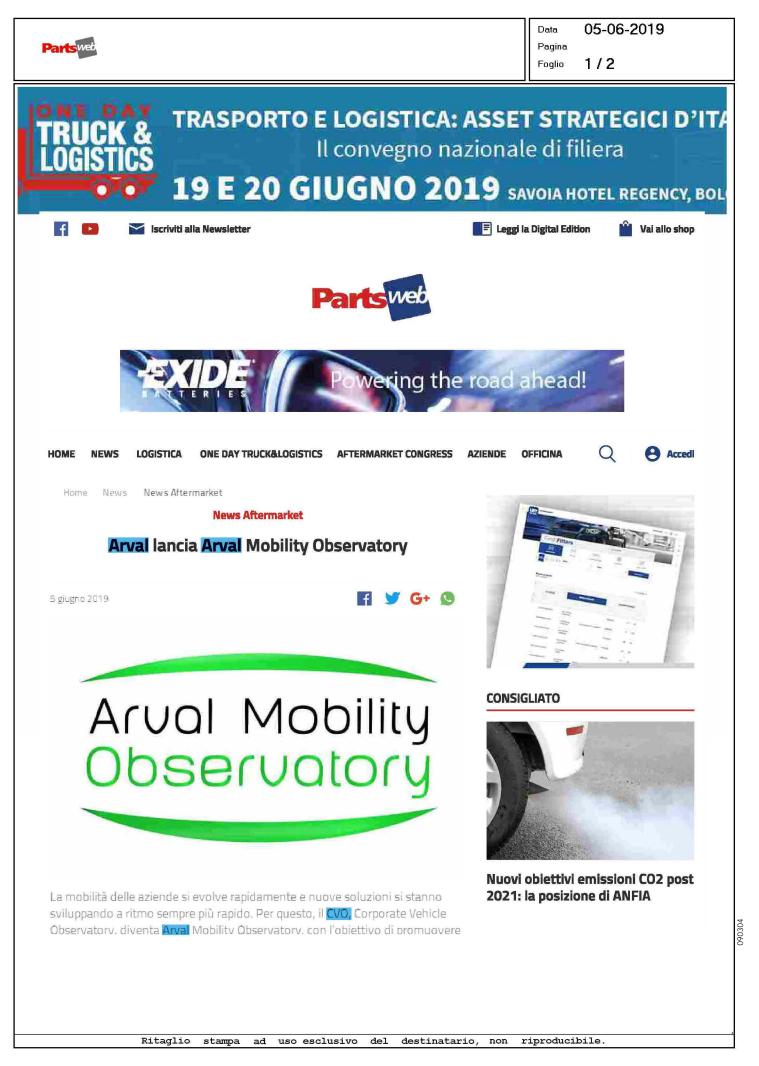
Search





Ritaglio

stampa





05-06-2019

Pagina Foglio **2/2**

Data

una ricerca indipendente e autorevole, per comprendere e anticipare i cambiamenti che interessano il mondo della mobilità.

Arval Mobility Observatory viene lanciato come una nuova piattaforma indipendente di ricerca e intelligence e fornirà approfondimenti dettagliati e autorevoli sul mondo della mobilità. Sostituendo l'Observatoire du Véhicule d'Entreprise francese, che è stato lanciato per la prima volta nel 2002 e il precedente International Corporate Vehicle Observatory, offrirà una visione globale e a 360° delle tendenze della mobilità, delle soluzioni esistenti e delle loro applicazioni nella vita quotidiana.

Un cambiamento nato in risposta alla velocità con cui la mobilità delle aziende sta evolvendo e sviluppandosi.

Arval Mobility Observatory si pone come obiettivo di raccogliere e distribuire informazioni approfondite e accurate da condividere con tutti i tipi di pubblico – non solo grandi aziende ma anche piccole e medie imprese, privati, case costruttrici, istituzioni pubbliche, studenti, media e non solo. Suo compito sarà fornire un contributo alla società e all'ambiente aiutando tutti gli stakeholder della filiera a comprendere meglio il nuovo paradigma della mobilità verso cui ci stiamo evolvendo, supportandoli nel trovare la loro strada fra le crescenti soluzioni di mobilità a disposizione.

In un'epoca in cui i dati stanno diventando una risorsa essenziale, **Arval** Mobility Observatory analizzerà il valore che la raccolta e l'utilizzo di questi possono portare per meglio comprendere gli ecosistemi della mobilità, nonché per l'ottimizzazione delle risorse e il miglioramento delle prestazioni.

Arval Mobility Observatory sarà sponsorizzato e supportato da Arval, società appartenente al gruppo BNP Paribas, specializzata nel noleggio a lungo termine e nei servizi di mobilità.

Yaël Bennathan, nominata Head of Arval Mobility Observatory a livello internazionale evidenzia: *"Il supporto di Arval nei confronti dell'osservatorio è decisivo per il suo successo. Arval è in grado di aiutarci nella condivisione dei suoi dati e della sua esperienza, ma rispettando allo stesso tempo l'autonomia e l'indipendenza con cui intendiamo operare per essere un contenitore di competenze cross industry e una piattaforma avanzata".*

Alain Van Groenendael, CEO di **Arval**, aggiunge: *"In Arval*, siamo molto soddisfatti di far parte di questo progetto e metteremo a disposizione il nostro know how e il nostro data base di informazioni, su base anonima, per poterlo condividere con una community di esperti sempre più ampia. La nostra visione del futuro è che la mobilità e le scelte consolidate di trasporto aziendale opereranno fianco a fianco. Siamo convinti che gli insight prodotti dall'Arval Mobility Observatory saranno preziosi per aiutarci a pianificare tale trasformazione e costruire le giuste partnership nel settore. In tal modo, intendiamo soddisfare al meglio i nostri clienti in un mondo che diventerà sempre più connesso tra veicoli, stakeholder del settore e utenti dei nostri servizi di mobilità".

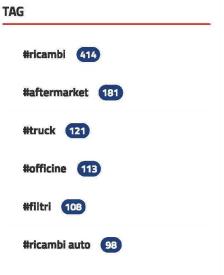


PARTS

DISTRIBUZIONE AFTERMARKET PERIODICITA': 11 NUMERI ALL'ANNO PER L'ITALIA

Leggi la Digital Edition







FRECSICHE FEDERICA FAMORA M TUTEO IL MONDO

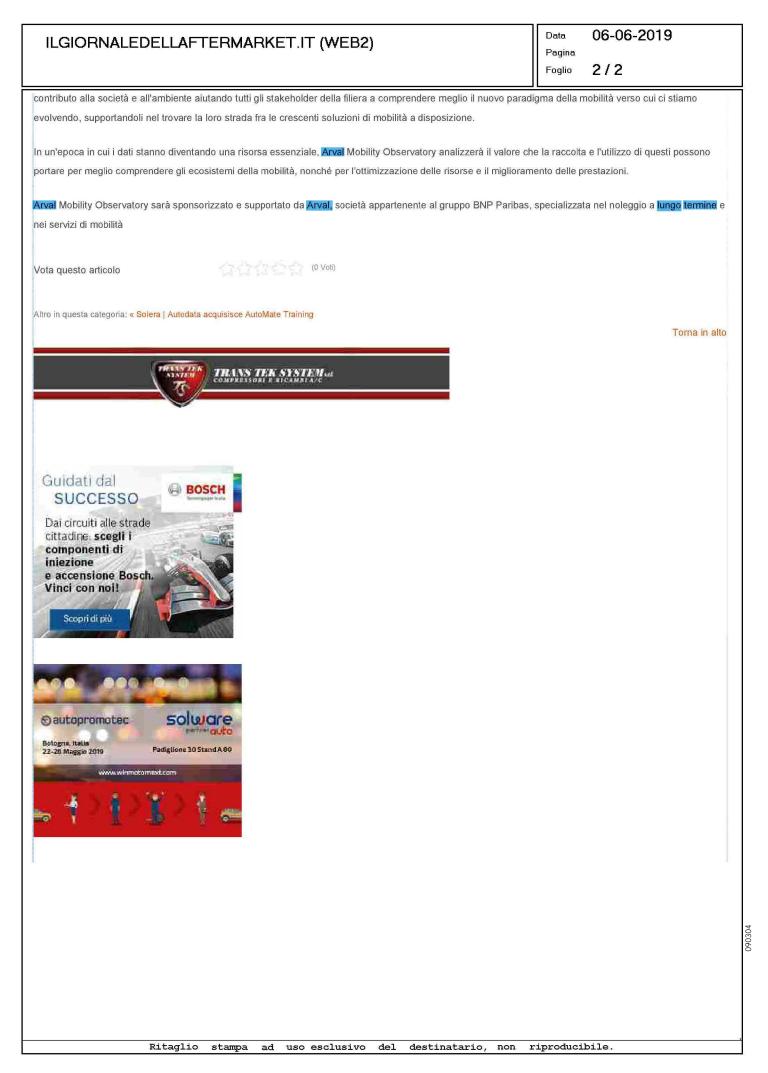


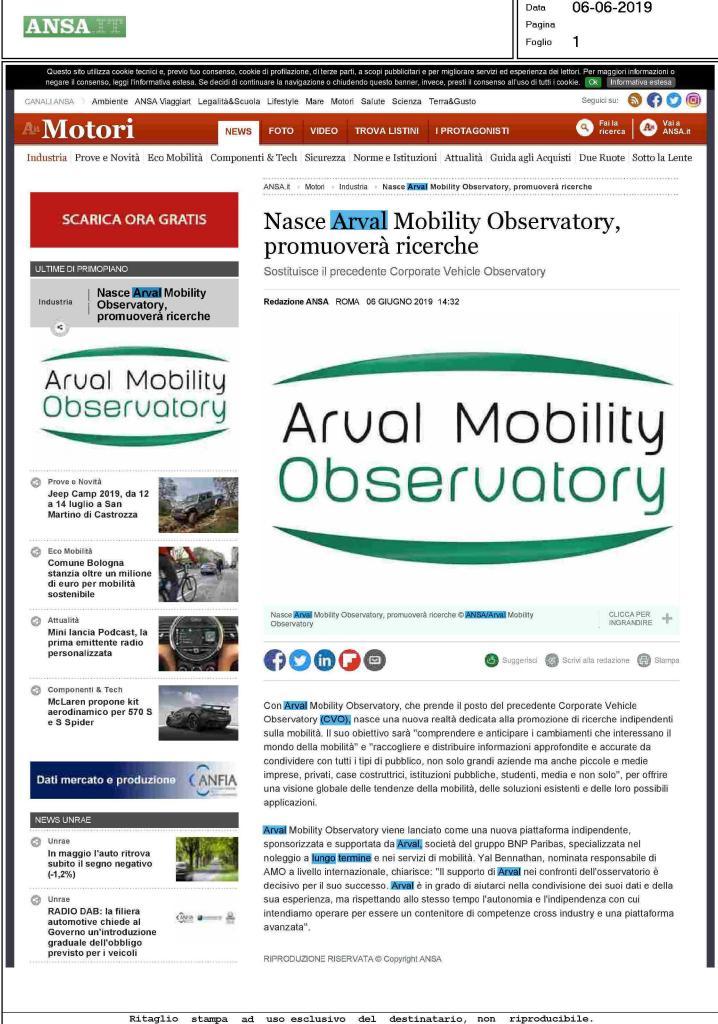
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Successiva ->

← Precedente







Corporate Vehicle Observatory

ad

uso esclusivo del destinatario, non 06030



GDS.IT

06-06-2019

Allenatore del Palermo, Corini il

rosanero'

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Ho letto <u>l'informativa sulla la tutela della</u> <u>privacy</u> e presto il consenso al trattamento dei miei dati personali inseriti.

DEL GIORNALE DI SICILIA.

"sogno". Marino: "Mi piacerebbe guidare i

Pagina Foglio **2/2**

Data

la tua email

Arval Mobility Observatory viene lanciato come una nuova piattaforma indipendente, sponsorizzata e supportata da Arval, società del gruppo BNP Paribas, specializzata nel noleggio a **lungo termine** e nei servizi di mobilità. Yal Bennathan, nominata responsabile di AMO a livello internazionale, chiarisce: "Il supporto di Arval nei confronti dell'osservatorio è decisivo per il suo successo. Arval è in grado di aiutarci nella condivisione dei suoi dati e della sua esperienza, ma rispettando allo stesso tempo l'autonomia e l'indipendenza con cui intendiamo operare per essere un contenitore di competenze cross industry e una piattaforma avanzata".

© Riproduzione riservata

		ISCRI
COMMENTA PER PRIMO LA NOTIZIA	COMMENTA CON faceb	ook
NOME*	E-MAIL*	
COMMENTO *		
Ho letto l'informativa sulla la tutela della p al trattamento dei miei dati personali inseri	rivacy e presto il consenso ti	
Aggiornami via e-mail sui nuovi commenti	INVIA	
commenu	* CAMPI OBBLIGA	TORI
CONTRIBUISCI ALLA NOTIZIA:		
FOTO O VIDEO	III SCRIVI ALLA REDAZIONE	
ALTRE NOTIZIE		
POLITICA Cantieri in Sicilia. I	1usumeci contro Toninelli: "Vien	< 47 e
meno agli impegn		

ad uso esclusivo del

destinatario,

non

riproducibile.

Ritaglio stampa

LA STAMPA

Data Pagina Foglio 06-06-2019

21

1/2

FLOTTE SEMPRE PIÙ INFORMATIZZATE

Piace l'auto connessa non la condivisione di informazioni sensibili

GIANNI ANTONIELLA MILANO

un passo dall'avvento della tecnologia 5G, anche le auto si preparano per il futuro, per quello che sarà l'internet delle cose. La connessione Car2X è già presente da quaest'anno su alcune auto tedesche, quindi i veicoli "che si parlano" sono tra noi: il futuro è iniziato. Per cui il rapporto tra automobilisti e telematica diventa un argomento di stretta attualità.

Nel maggio scorso Aniasa ha presentato una ricerca che rileva il comportamento e la disponibilità degli automobilisti italiani rispetto all'uso della telematica in auto e valuta la propensione a spendere un'ulteriore somma di denaro per dotare la loro auto di quegli accessori che aumentano la connessione del veicolo.

Nella ricerca gli automobilisti italiani si sono rivelati molto pragmatici, ovvero si sono dichiarati favorevoli a condividere dati che offrano vantaggi immediati e concreti. Tra questi, sono stati indicati come i più importanti: l'assistenza stradale, la pianificazione della manutenzione, la riduzione dei premi assicurativi, la diagnostica remota del veicolo. Circa queste voci un 50% è «abbastanza disposto» e un 20-30% è «molto disposto» alla condivisione dei dati. La disponibilità scende drasticamente quando si tratta di informazioni che rientrano nella sfera personale, come i contenuti della rubrica o del telefono e quelli sull'infotainment, vero tabù per qualsiasi forma di condivisione. Nell'atteggiamento verso la condivisione di dati sono emerse cinque categorie (dagli entusiasti agli scettici) ma tutte legate dall'in-

In arrivo la tecnologia 5G che consentirà ai veicoli di "parlarsi" I tutorial di Suzuki

teresse pratico di sfruttare le possibilità che l'auto connessa può dare in termini di sicurezza, ma anche di comfort.

L'altra tendenza che la ricerca di Aniasa evidenza è la propensione ad aggiungere un'ulteriore cifra al prezzo base. Proprio nell'ottica di un approccio pratico e concreto, gli automobilisti italiani non sono restii a mettere mano al portafoglio per ottenere i sistemi necessari per la connessione della vettura con la rete.

ma ricerca fatta dall'associazione di settore che, ricordiamo, aderisce a Confindustria, rimanda a quella che alla fine dello scorso anno aveva pubblicato il Centro Studi Cvo di Arval sulla informatizzazione delle flotte. Anche in questo caso la disponibilità dei driver ad avere il veicolo connesso trovava un limite soltanto nella sensibilità dei singoli che si dichiaravano poco disposti a condividere informazioni personali sensibili. Per "gestire" le nuove tecnologie, alcune Case hanno avviato iniziative interessanti. Suzuki ad esempio ha realizza-

Per quanto riguarda le flotte

la necessità di poter pianificare

la presenza di sistemi di connes-

sione sulle auto da noleggiare è

un vantaggio in più in termini

economici. In pratica quest'ulti-

Suzuki ad esempio ha realizzato una serie di tutorial esplicativi. I videoclip sono sul canale Youtube di Suzuki Italia, in cui è stata creata un'apposita playlist, e in parte anche sul sito pubblico di Suzuki Auto, in cui sono inseriti nelle pagine relative ai vari modelli. I filmati illustrano tutte le tecnologie presenti sui modelli della casa di Hamamatsu, le loro funzioni e le modalità per un corretto utilizzo. I temi trattati dai video sono molteplici. —

BY NOND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Data

06-06-2019

090304

